

Data  
Protocollo 0098283|19/04/2017  
fasc.9.10/2017/17  
Pagina

Spett.le Settore qualità dell'aria rumore ed  
energia  
Servizio Impianti produzione energia,  
risparmio energetico e qualità dell'aria

Spett.le Settore rifiuti bonifiche e AIA  
Servizio coordinamento tecnico rifiuti

## SETTORE RISORSE IDRICHE E ATTIVITA' ESTRATTIVE - SERVIZIO ACQUE REFLUE

### PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC E AUTORIZZAZIONE EX D.LGS 387/2003 COMPONENTE SCARICO

#### RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA:

**OGGETTO:** autorizzazione allo scarico in corso d'acqua superficiale di acque di processo e di acque di prima e seconda pioggia e allo scarico su suolo di acque meteoriche decadenti da superfici scolanti a ridotto impatto ambientale al l.r. pro tempore della soc. "Green Power Marcallese" via per Boffalora snc, Marcallo con Casone, per impianto di recupero (R3,R13) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (Forsu) con produzione di biometano.

#### 1. ANAGRAFICA

CIP (Codice Identificativo Pratica)	
RAGIONE SOCIALE	Green Power Marcallese srl
C.F./P.IVA	07110400962
SEDE LEGALE	Via Cesare Airaghi 30, Milano
SEDE OPERATIVA	Via per Boffalora snc, Marcallo con Casone
CODICE ATECO	

#### 2. LOCALIZZAZIONE

Foglio catastale	11
Particella catastale	250,45,46,47
Gauss Boaga x	
Gauss Boaga y	
Via/Piazza/Località	Per Boffalora snc
Comune	Marcallo con Casone

Settore risorse idriche e attività estrattive

V.le Piceno 60 - 20129 Milano - Tel: 027740.3588 - pec: [protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Susanna Colombo tel: 02 7740.3598 , email: [su.colombo@cittametropolitana.mi.it](mailto:su.colombo@cittametropolitana.mi.it)

Responsabile dell'Istruttoria Tecnica: Vincenzo Ragazzi, tel: 02 7740.3558, email: [v.ragazzi@cittametropolitana.mi.it](mailto:v.ragazzi@cittametropolitana.mi.it)

### 3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITÀ

la ditta eserciterà attività di recupero R3, di rifiuti urbani speciali non pericolosi, finalizzato alla produzione di biometano.

Le acque di processo depurate tramite evaporazione a triplo effetto e successiva applicazione di membrane osmotiche, denominato Biosip (tale sistema, ad osmosi inversa, consente di ottenere un distillato derivante dal processo di concentrazione della fase liquida ottenuta da FORSU particolarmente affinato, in grado di rispettare i limiti previsti dalla tab 3 all.5 dlgs152/2006). Tali acque al netto del quantitativo reimmesso in produzione, verranno scaricate con percorso dedicato in corso d'acqua minore verso Diramatore 7 Magenta.

L'azienda individua un'area, all'interno dell'impianto, per una superficie pari a 2637 mq. quale superficie scolante a potenziale rischio di contaminazione e pertanto le acque decadenti da questa zona, stante l'attività esercitata sono soggette a separazione; le meteoriche di prima pioggia dopo trattamento di depurazione verranno scaricate in un corso d'acqua superficiale minore che adduce verso il diramatore 7 Magenta, le meteoriche di seconda pioggia saranno accumulate in una vasca di laminazione ed eccezionalmente (se non riutilizzate nel ciclo produttivo) inviate al diramatore 7, Magenta.

Le acque meteoriche decadenti da superfici all'interno dell'azienda riconosciute a ridotto impatto ambientale verranno disperse direttamente su suolo mediante utilizzo di asfalto drenante, in accordo con quanto previsto all'art.13 del R.R. n. 4/2006.

Per completezza si precisa che il proponente prevede che le acque reflue domestiche verranno recapitate in fossa a tenuta e smaltite nel rispetto della normativa vigente. Relativamente a tale aspetto si fanno salve le valutazioni degli Enti competenti in materia igienico sanitaria.

### 4. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA:

#### 1. FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

### 5. SINTESI DELLE PRESCRIZIONI (specifiche per procedimento)

- Lo scarico delle acque reflue nel corpo idrico ricettore è subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione di tipo quantitativo, rilasciata dall'Ente gestore del corso d'acqua (ex D.G.R. n. 4229 del 23 ottobre 2015, modificata e integrata dalla d.g.r. n. 4439 del 30 novembre 2015); tale concessione dovrà pervenire a mezzo Pec al servizio acque reflue della Città Metropolitana **entro 30 gg** dalla notifica del provvedimento autorizzativo allo scarico; lo scarico dovrà avvenire nel rispetto degli obblighi/prescrizioni stabiliti nell'autorizzazione rilasciata dal gestore del corso d'acqua.
- Le acque scaricate nel corso d'acqua superficiale devono rispettare i limiti contenuti nella tab 3 all 5 dlgs 152/2006; qualora il corso d'acqua sia in asciutta per oltre 120 gg/anno, dovranno essere rispettati i limiti di emissione previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- I limiti di accettabilità dello scarico dovranno essere rispettati ai pozzetti di ispezione/campionamento finali, posti subito a monte del punto di dispersione ed a valle del sistema depurativo.
- I limiti di accettabilità non possono essere conseguiti mediante diluizione secondo quanto previsto dall'art.101, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la ditta dovrà effettuare l'autocontrollo della qualità delle acque di processo e meteoriche dei piazzali scaricate, effettuando per il primo anno di attività analisi semestrali nei pozzetti di prelievo ubicati immediatamente a monte dei terminali di

scarico in modo da garantire il campionamento dei reflui; qualora gli esiti di tali analisi risultino conformi alla normativa vigente, per gli anni successivi tale monitoraggio potrà essere effettuato annualmente. I risultati dovranno essere tenuti a disposizione degli Enti preposti al controllo.

- I prelievi e le analisi dei campioni dovranno essere effettuati a cura di ARPA o da altro Laboratorio Certificato, fermo restando che le spese complessive del prelievo di campioni e delle analisi saranno a carico del concessionario. I referti delle analisi dovranno essere trasmessi, insieme all'istanza di rinnovo, all'Autorità Concedente;
- Ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. n. 4/2006, qualora dalle analisi risulti che tali reflui siano contaminati alle attività di cui al comma 2, lettera b), gli stessi dovranno essere sottoposti alla medesima disciplina delle acque di prima pioggia (trattamento depurativo) prima dello scarico finale.
- E' fatto divieto di stoccaggio esterno di materiali, rifiuti o quant'altro possa costituire pericolo di contaminazione della falda acquifera, in aree esterne sottoposte a dilavamento atmosferico e non presidiate da idonei bacini di contenimento;
- Dovrà essere garantita l'accessibilità ai dispositivi di trattamento e dispersione esistenti, per le verifiche delle autorità preposte al controllo;
- Dovranno essere effettuati periodici lavori di manutenzione dei sistemi depurativi presenti (almeno annualmente): controllo ed eventuale sostituzione dei filtri, a coalescenza, a carboni attivi, svuotamento dei sedimenti, ecc.; gli interventi manutentivi effettuati dovranno essere annotati su apposito quaderno, conservato per eventuali controlli in merito;
- I rifiuti risultanti dalla pulizia dei sistemi depurativi e della rete idrica di scarico dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia (D.L.vo 152/06 e s.m.i.);
- Lo svuotamento della vasca di prima pioggia dovrà avvenire entro le 96 ore successive all'evento meteorico;
- Le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche;
- In caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi, polverulenti o liquidi; i materiali provenienti dalle operazioni di pulizia dovranno essere smaltiti conformemente alla legislazione vigente in materia di rifiuti;
- Ai sensi delle norme tecniche regionali e statali fra i punti di scarico ed una qualunque condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile ci deve essere una distanza minima di 30 metri;

#### 6. RIFERIMENTI TECNICI, NORMATIVI E PRESCRIZIONI GENERALI

1. art. 101 comma 3) 4) 5) art. 113 comma 4) art. 124 comma 10) art. 129 comma 1) art. 130 comma 1) art. 133 comma 1) 2) 3) art. 137 comma 1) 2) 3) 8) 11) Dlgs 152/2006;
2. dell'avvenuta realizzazione delle opere e della messa a punto funzionale degli eventuali sistemi di trattamento il soggetto responsabile deve trasmettere certificato di fine lavori a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere al progetto autorizzato e con l'indicazione delle coordinate di ogni punto di scarico; Tale certificazione deve essere inviata agli Enti competenti prima dell'attivazione dello scarico;
3. E' fatto divieto di attivare scarichi difformemente da quanto autorizzato ai sensi delle presenti condizioni e prescrizioni, nonché immettere, anche per cause accidentali, sostanze di qualsiasi natura che possano pregiudicare la qualità dello scarico in uscita;

4. Qualsiasi modifica alla rete fognaria, al processo di formazione dello scarico, nonché di titolarità dello scarico, dev'essere preventivamente autorizzata dalla Città Metropolitana di Milano e comunicata al Comune territorialmente competente;
5. Dovranno essere seguite le prescrizioni del D.lgs 152/06 e s.m.i. evitando, nel rispetto delle esigenze igienico-sanitarie, ogni rischio di inquinamento dell'acqua, del suolo e sottosuolo evitando altresì ogni danno e pericolo per l'incolumità e la sicurezza della collettività e degli addetti;
6. comunicazione alla Città metropolitana di Milano, entro 24 (ventiquattro) ore dal momento in cui il titolare dello scarico ne è venuto a conoscenza, di qualsiasi non conformità che possa pregiudicare la qualità dello scarico in uscita;
7. comunicazione alla Città metropolitana di Milano di eventuale superamento dei limiti di legge; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge lo scarico dovrà essere immediatamente interrotto.

### Il Responsabile del procedimento

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACQUE REFLUE**  
**Dott.ssa Susanna Colombo**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

